

LA RIFORMA DEL DIRITTO SOCIETARIO

Prof. Carlo Aime (AEEE)

PREMESSA

Le nuove tecnologie, nell'area giuridico-economico aziendale rappresentano uno straordinario strumento di lavoro e di aggiornamento, poichè si tratta di **materie caratterizzate da continue novità, cambiamenti, riforme normative.**

La finalità di questo laboratorio è quella di:

- **guidare** il corsista in alcuni siti Internet nei quali sono presenti, in modo continuo, novità normative;
- **sviluppare** attività operative che permettano di **integrare testo cartaceo e norme reperite su Internet** su un tema, quello del **diritto societario**, che è stato oggetto di una forte riforma;
- **trasferire** al docente **strumenti concreti utilizzabili in aula** che gli permettano di utilizzare, in modo operativo, nella didattica quotidiana, modelli di utilizzo delle nuove tecnologie.

Gli strumenti necessari per questo laboratorio sono:

- Il Codice Civile
- risorse Internet: www.giustizia.it; www.governo.it ; www.dirittoeconomia.it

Prima di procedere all'attività di laboratorio, vengono fornite alcune indicazioni di carattere generale sul tema della riforma societaria per permettere una migliore comprensione delle attività previste.

Le riforma del diritto societario e le sue fonti

Dopo oltre 60 anni dall'emanazione del Codice Civile (1942), il governo è intervenuto in maniera significativa in materia di diritto societario, modificandone in modo profondo ed incisivo la disciplina normativa.

Gli **strumenti normativi** attraverso i quali è avvenuta la riforma sono i seguenti :

- Legge delega 261/2001 con cui il Parlamento ha definito gli obiettivi e i tempi della riforma del diritto societario;
- I **decreti legislativi n. 5/2003 e 6/2003** a cui è stato , rispettivamente, attribuito l'obiettivo di ridisegnare la disciplina societaria negli aspetti civilistici e processualistici. Entrambi i testi sono disponibili, per la consultazione, sul sito www.giustizia.it e www.dirittoeconomia.it . I testi sono stati pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale n. 17 del 22 gennaio 2003 .

Parallelamente all'attività normativa, è stato svolto un complesso lavoro in due commissioni di studio ,la commissione Mirone e la commissione Vietti , che hanno affrontato in modo analitico le complesse soluzioni normative di riforma del diritto societario (i lavori delle due commissioni sono anch'essi disponibili sul sito www.giustizia.it).

Le finalità della riforma

Le **finalità principali** e gli elementi che hanno caratterizzato questa riforma, che **entra in vigore dal 1 gennaio 2004** , sono i seguenti :

- Ridefinire gli aspetti civilistici e processuali della disciplina dei principali modelli di società di capitali, con particolare riferimento a Spa e Srl, e riorganizzare la disciplina delle cooperative;
- Semplificare la disciplina societaria e renderla meglio rispondente alle esigenze economiche attuali;

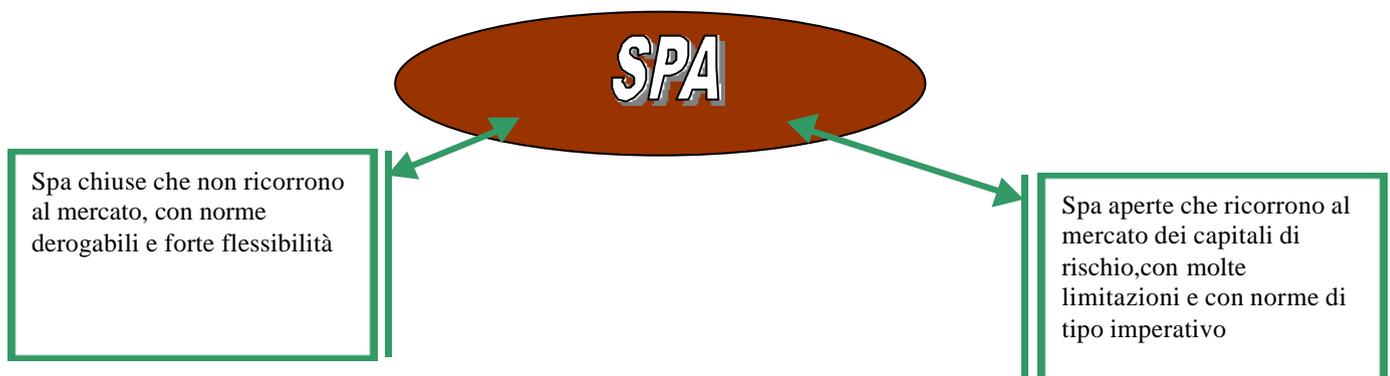
- Ampliare, in modo significativo, lo spazio attribuito all'autonomia statutaria

Gli effetti della riforma

La disciplina civilistica della Spa e della Srl è stata profondamente modificata:

nel codice del 1942 la Srl *deriva* dalla disciplina della Spa. Con la riforma, i due tipi di società sono disciplinati in maniera autonoma. In particolare la Srl è caratterizzata da una forte autonomia statutaria, da una significativa libertà nella forma di organizzazione e da una forte flessibilità. La nuova Srl ha perciò una anima diversa: è infatti una società di capitali nella quale però è attribuito un forte peso al socio, a cui è riconosciuto un ruolo centrale, soprattutto per quanto riguarda l'organizzazione e il funzionamento della società.

La Spa è stata anch'essa profondamente ridisegnata, prevedendone due differenti livelli di disciplina: uno per le società che non si rivolgono al mercato dei capitali (cd. *chiuse*), per le quali vi è un'ampia flessibilità, mentre un altro, molto rigido e caratterizzato da norme in molti casi imperative, per quelle Spa che intendono operare sui mercati e quindi si rivolgono al capitale di rischio (cd. *aperte*).



Per le **cooperative**, infine, è stata predisposta una disciplina organica, poiché in precedenza erano regolate da una pluralità di fonti tra loro non sempre ben collegate. In particolare è stata introdotta una forte distinzione tra le cooperative, in cui la componente mutualistica ha una caratterizzazione prevalente (alle quali sono concessi benefici ed agevolazioni fiscali) e quelle in cooperative in cui la componente mutualistica ha una funzione minore (cd. *diverse*). A queste ultime si applicano sostanzialmente le regole delle Spa.

Indicazioni bibliografiche

Si ritiene utile completare la presentazione con alcune brevi indicazioni bibliografiche che possono essere utili al docente per un successivo svolgimento delle attività in classe.

In particolare possono essere consultate:

- le diverse sintesi presenti nei quotidiani economici più diffusi (ad es. Sole 24ore del 17 gennaio 2003) ;
- l'articolo, di taglio didattico, pubblicato su La rivista di diritto economia, edita da Tramontana, "La riforma del diritto societario" di M. Cernesi e pubblicata sul n.5 2002/2003 oppure la guida alla riforma delle società distribuita gratuitamente dalla casa editrice Tramontana ai docenti;

- per una rassegna più completa ed organica della riforma, si segnala il volume, F. Galgano, Il nuovo diritto societario, CADAM 2003

ATTIVITA'

Le attività sono articolate in **5 schede**: nell'ultima scheda è anche riportata una vera e propria unità didattica che permette al docente di utilizzare quanto appreso nel laboratorio in classe, con esercitazioni già predisposte per gli studenti e relativi test di verifica già realizzati.

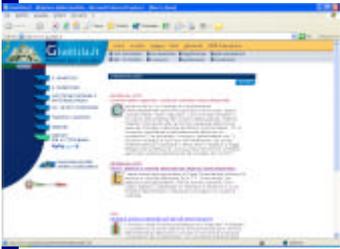
QUADRO DI SINTESI DELLE ATTIVITA'	
Attività	Contenuto
Attività 1	Orientamento generale sui siti internet
Attività 2	reperimento delle fonti normative e giurisprudenziali in generale e di quelle specifiche relative al diritto societario su internet
Attività 3	Confronti normativi
Attività 4	Confronti normativi
Attività 5	Indicazioni per l'utilizzo in classe di quanto appreso nelle attività precedenti con un modello di percorso didattico completo di verifiche
Allegato	Percorso didattico destinato all'utilizzo in classe sulla riforma del diritto societario

ATTIVITA' 1

Questa prima attività è finalizzata ad **orientare il corsista**, nel modo migliore, **nei tre siti** indicati per il reperimento di fonti normative aggiornate.

Il corsista dovrà:

- 1 navigare nei tre siti sottoindicati al fine di esplorarne i contenuti in generale e comprenderne la logica di progettazione;
- 2 individuare, in ogni sito, in quale area si trovano le news più importanti e gli atti normativi (ad es. nel sito giustizia.it sono riportati nell'area atti normativi www.giustizia.it/dis_legge/schemi_decrlegisl_indice.htm)
- 3 verificare se i tre siti rispondono, nel modo migliore, alle sue esigenze di reperimento delle fonti normative e di materiali didattici e, qualora siano inadeguati, individuarne altri più adatti.

	<p>www.giustizia.it Sito ufficiale del ministero della giustizia, con continui aggiornamenti sulle più importanti modifiche e novità normative che riguardano il settore giuridico</p>
	<p>www.governo.it Sito ufficiale del Governo italiano, nel quale sono presenti news e informazioni sull'attività governativa e i testi dei decreti-legge, dei decreti legislativi e dei regolamenti emanati dal governo. Sono inoltre segnalate alcune leggi di particolare importanza.</p>
	<p>www.dirittoeconomia.it Sito espressamente dedicato al settore educational dell'area giuridica ed economica, nel quale vengono riportate sia news, sia testi normativi che materiali didattici.</p>

ATTIVITA' 2

Questa attività è finalizzata al reperimento delle **fonti normative e giurisprudenziali** in generale e, successivamente, delle fonti normative che riguardano la riforma del diritto societario.

In particolare il corsista dovrà:

1 individuare, nel sito www.giustizia.it la parte relativa alle **fonti normative** (atti normativi, norme in rete, legislazione) e provare ad effettuare almeno tre ricerche a propria scelta di testi normativi. Successivamente individuare la parte relativa alle **sentenze** massimate della corte di cassazione (area giurisprudenza) e provare ad effettuare alcune ricerche di sentenze in materia di diritto civile;

2 individuare la collocazione delle novità in materia di diritto societario nei tre siti (giustizia, dirittoeconomia, governo) e sceglierne uno per le successive attività;

2 selezionare i decreti legislativi n. 5/2003 e n. 6/2003; e stamparli oppure copiarne il testo in un file tramite le funzioni di copia ed incolla.

ATTIVITA' 3

Questa attività e quella successiva sono finalizzate ad **organizzare il confronto tra la disciplina vigente del diritto societario e quella che verrà introdotta a far tempo dal 1.01.2004** e che è stata reperita nei siti sopraindicati.

A tal fine il corsista dovrà scegliere **tre** tra i diversi punti indicati di confronto e completare lo schema indicando le fonti, che sono reperite, per la prima colonna, dal codice civile e per la seconda colonna, da Internet.

Dopo aver ricercato, su Internet, la nuova disciplina societaria, deve perciò essere completato il seguente schema (almeno 3 aspetti da confrontare a scelta) utilizzando sia il codice civile che i testi normativi reperiti in Internet con le precedenti attività.

LE SPA		
Aspetti da confrontare	La normativa introdotto con la riforma	La normativa attuale
Esempio: Capitale minimo di costituzione	120.000 euro	100.000 euro
Modalità di costituzione		
Disciplina dei patti parasociali		
Novità in materia di azioni		
Funzionamento dell'assemblea dei soci		
Sistemi di amministrazione e controllo		
Obbligazioni		
Recesso del socio		
Possibilità di prevedere patrimoni separati per la conclusione di uno specifico affare		

ATTIVITA' 4

Questa attività, come quella precedente, è ancora finalizzata ad **organizzare il confronto tra la disciplina vigente del diritto societario e quella che verrà introdotta a far tempo dal 1.01.2004.**

A tal fine il corsista dovrà scegliere **tre** tra i diversi punti indicati di confronto e completare lo schema indicando le fonti, che sono reperite, per la prima colonna, dal codice civile e per la seconda colonna, da Internet.

Dopo aver ricercato, su Internet, la nuova disciplina societaria, deve essere completato il seguente schema (almeno 3 aspetti da confrontare a scelta) utilizzando sia il codice civile che i testi normativi reperiti in Internet con le precedenti attività.

LE SRL		
Aspetti da confrontare	La normativa introdotto con la riforma	La normativa attuale
Esempio: Capitale minimo di costituzione	10.000 euro (nessuna variazione)	10.000 euro
Modalità di costituzione		
Tipologia dei conferimenti		
Quote di partecipazione		
Sistemi di amministrazione e controllo		
Recesso del socio		
Assemblea dei soci		
Titoli di debito come modalità		

ATTIVITA' 5

Quest'ultima attività è invece prevalentemente finalizzata ad **offrire al corsista un possibile modello di percorso didattico** che il docente può utilizzare, nella propria attività didattica, per stimolare il confronto tra norme presenti sul codice e novità normative reperibili su Internet.

Il corsista dovrà perciò:

1 leggere il percorso didattico, destinato ad un uso operativo. Il percorso riguarda la riforma del diritto societario ed è accompagnato da una batteria di test per la verifica in classe;

2 valutare se il materiale può essere adatto ai propri studenti o se necessita di modifiche o adattamenti e, in questa seconda ipotesi, dovrà provvedere a redigere le eventuali modifiche necessarie (ad es. aumentando il numero dei test, oppure aggiungendo contenuti oppure attività);

3 dovrà indicare quali sono, a suo avviso, i tempi necessari per la somministrazione di questa attività in classe e quali sono i vantaggi e svantaggi didattici che essa presenta;

4 dovrà, infine, ricercare su Internet altri materiali on line che le case editrici o altri soggetti hanno già realizzato in materia di diritto societario e che hanno messo a disposizione degli utenti nei propri siti Internet (ad es. sono presenti percorsi e attività on line sul sito www.tramontana.it, www.paramond.it, ecc.). Il corsista dovrà indicare almeno 3 siti nei quali sono presenti materiali di aggiornamento in materia di riforma del diritto societario e indicare in quale modo questi materiali potrebbero essere utilizzati in classe.

Percorso didattico destinato all'utilizzo in classe

La riforma del diritto societario

Premessa

La finalità didattica di questo percorso è quella di **stimolare le capacità di confronto tra normative temporalmente successive** su un tema fondamentale come il diritto societario, **guidando lo studente al reperimento ed alla ricerca delle fonti** stesse con l'utilizzo di due strumenti, uno tradizionale, il testo cartaceo del **Codice Civile**, uno legato alle nuove tecnologie, attraverso la ricerca guidata di **risorse normative presenti in Internet**.

Una **verifica conclusiva** tramite prova strutturata permette di analizzare, con gli studenti, il grado di comprensione dei punti principali della riforma.

Destinatari : studenti classi 4 IGEA, classi 4 e 5 IPC , classi 4 ITI prog. Ambra , ecc.

Prerequisiti .completamento dello studio della disciplina generale delle società di capitali

Il presente percorso didattico può essere utilizzato in classe dopo che il docente avrà presentato il tema della riforma del diritto societario.

Attività di ricerca e confronto per lo studente

Dopo aver ricercato, su Internet, la nuova disciplina societaria, completa i seguenti schemi avvalendoti di un codice per il confronto con la disciplina civilistica preesistente.

LE SPA		
Aspetti da confrontare	La normativa introdotto con la riforma	La normativa attuale
Esempio: Capitale minimo di costituzione	120.000 euro	100.000 euro
Modalità di costituzione		
Disciplina dei patti parasociali		
Novità in materia di azioni		
Funzionamento dell'assemblea dei soci		
Sistemi di amministrazione e controllo		
Obbligazioni		
Recesso del socio		
Possibilità di prevedere patrimoni separati per la conclusione di uno specifico affare		

LE SRL		
Aspetti da confrontare	La normativa introdotto con la riforma	La normativa attuale
Esempio: Capitale minimo di costituzione	10.000 euro (nessuna variazione)	10.000 euro
Modalità di costituzione		
Tipologia dei conferimenti		
Quote di partecipazione		
Sistemi di amministrazione e controllo		
Recesso del socio		
Assemblea dei soci		
Titoli di debito come modalità di finanziamento		

I punti individuati nelle due tabelle precedenti riguardano gli *aspetti di maggiore novità* introdotti con la riforma tra la nuova e la vecchia disciplina.

Al termine del lavoro di ricerca, che può essere svolto sia singolarmente che in gruppo da più studenti, lo studente dovrebbe avere acquisito una migliore comprensione delle novità normative, derivanti proprio dall'attività guidata di confronto tra la disciplina nuova e preesistente.

Il docente dovrebbe, a questo punto, discutere con gli studenti dei diversi aspetti di differenziazione normativa, chiarendo eventuali dubbi emersi in sede di analisi e approfondimento.

Per permettere una verifica dell'apprendimento in classe, è consigliabile somministrare, al termine della discussione o nei giorni successivi, un test per monitorare l'esatta comprensione delle novità più rilevanti.

Nelle righe successive è riportato un test già completo.

Le **soluzioni del test** sono le seguenti:

V/F 1v 2f 3f 4v 5v 6f 7f 8v 9f 10f

R.M. 1b 2a 3c 4d 5b

Nome e cognome	Classe
Data	Valutazione

TEST SULLA RIFORMA DELLE SOCIETA'

Vero o falso

Segna, nell'apposito spazio, se la risposta alla domanda è vera o falsa

V	F	Domanda
		Il capitale sociale per la costituzione di una SPA, con la riforma, è di 120.000 euro
		Il capitale sociale per la costituzione di una SRL, con la riforma, è di 100.000 euro
		Il D.lgs 5/2003 è stato emanato dal Parlamento
		Il patti parasociali nella SPA, con la riforma, possono essere a tempo determinato o indeterminato
		Prima della riforma le azioni dovevano avere un valore nominale, dopo la riforma le azioni possono essere emesse anche senza valore nominale
		L'emissione delle obbligazioni, sia con la riforma che prima, non è mai deliberata dagli amministratori
		In caso di recesso del socio nella SPA non quotate, con la riforma è stato previsto un criterio di determinazione del valore delle azioni basato esclusivamente sui dati di bilancio
		Nell'atto costitutivo della SRL dopo la riforma, non è più necessario indicare la durata della società
		Con la riforma, se il capitale della SRL è superiore a 100.000 euro, deve essere nominato un collegio sindacale
		Con la riforma della società, non è più consentito costituire una SRL con un unico socio

Risposta multipla

Indica quale, tra le risposte indicate, è quella corretta

1 La disciplina in materia societaria è contenuta:

- a) nei D.L. 5 e 6 del 2003
- b) nei D.Lds. 5 e 6 del 2003
- c) nella legge 219 del 1990
- d) nella D.Lgs 219 del 2001

2 Nelle SRL il consiglio di amministrazione può adottare decisioni:

- a) anche sulla base di consultazioni scritte, senza necessità di una riunione collegiale

- b) esclusivamente dopo un assemblea collegiale
- c) attraverso una conversazione telefonica con i soci
- d) solo con l'autorizzazione del notaio dopo una regolare assemblea

3 Il capitale sociale per costituire una SRL, prima della riforma, era di:

- a) 1.000 euro
- b) 5.000 euro
- c) 10.000 euro
- d) 100.000 euro

4 In capitale sociale per costituire una SPA, prima della riforma, era di:

- a) 50.000 euro
- b) 120.000 euro
- c) 200.000 euro
- d) 100.000 euro

5 Con la riforma, la disciplina della SPA e della SRL:

- a) derivano, come in precedenza, una dall'altra
- b) sono regolate da norme tra lo autonome
- c) sono regolate da norme identiche
- d) non sono più regolate dalla legge, ma da semplici accordi tra le parti